

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 9,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cento.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2841, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 66 del 2004: Pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento (approvato dal Senato) (4903).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e degli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

PIERALFONSO FRATTA PASINI, *Relatore*, in attesa di acquisire il prescritto parere della V Commissione, chiede una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE, rilevato che non è ancora pervenuto neanche il parere della I Commissione, ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal relatore.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,15.

PRESIDENTE avverte che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica altresì che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-*bis* del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scolare: la componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto è stata invitata a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta l'eccessiva ristrettezza dei tempi riservati all'esame, presso l'XI Commissione, del disegno di legge di conversione in discussione ed auspica che, in futuro, non si ripetano analoghe situazioni.

PRESIDENTE ritiene che la questione sollevata dal deputato Innocenti potrà essere oggetto di valutazione nelle opportune sedi parlamentari.

PIETRO SQUEGLIA, pur condividendo la necessità di consentire la continuazione del rapporto di impiego per il personale della pubblica amministrazione sottoposto a procedimento penale conclusosi con il proscioglimento, giudica inopportuni ed ingiusti i benefici previsti dal provvedimento d'urgenza in esame, del quale lamenta, tra l'altro, il carattere personalistico: auspica pertanto che esso sia modificato.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

CARMEN MOTTA, nel preannunziare, ove non siano accolte le proposte emendative presentate dalla sua parte politica, l'orientamento contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ritiene che il testo approvato dal Senato si ponga in contrasto con gli articoli 77, 3, 105, 81, quarto comma, e 97 della Costituzione; rilevato, altresì, il carattere transitorio, confuso e contraddittorio della disciplina prevista, osserva che sarebbe stato più opportuno adottare una regolamentazione maggiormente efficace e compiuta delle problematiche affrontate.

MICHELE SAPONARA, osservato che il provvedimento d'urgenza è perfettamente rispettoso degli articoli 24 e 105 della Costituzione, auspica l'approvazione del disegno di legge di conversione in esame nel testo approvato dal Senato.

PIERALFONSO FRATTA PASINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni a sostegno dell'opportunità di sopprimere l'articolo 1 del decreto-legge in esame, come proposto dall'emendamento Cordoni 1.1.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

ROBERTO GUERZONI sottolinea, quindi, la necessità, ove esso non fosse accolto, di modificare la lettera e) del comma 1 del suddetto articolo.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cordoni 1.1 e Maura Cossutta 1.21.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 1.40.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 1.40, Cordoni 1.2 e Maura Cossutta 1.24.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 1.23.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 1.23 e Maura Cossutta 1.26.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità degli identici emendamenti Cordoni 1.3 e Cento 1.16, volti ad evitare le conseguenze negative derivanti dalla limitazione dell'efficacia temporale del provvedimento d'urgenza in esame.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, chiarisce le ragioni per le quali al Senato si è ritenuto di inserire la disposizione in esame, che rappresenta una clausola di salvaguardia.

GIANNICOLA SINISI sottolinea la manifesta irragionevolezza e l'incostituzionalità della disposizione che limita l'ambito di applicazione del provvedimento alle condanne successive al 1999.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Presidente dell'XI Commissione*, rileva che in Commissione si è svolto un proficuo e approfondito dibattito sul disegno di legge in esame, seppure nella ristrettezza dei tempi a disposizione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.3 e Cento 1.16, nonché l'emendamento Maura Cossutta 1.27.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità del suo emendamento 1.31.

GIANNICOLA SINISI paventa le deleterie conseguenze che potrebbero derivare

dall'eventuale reiezione dell'emendamento Maura Cossutta 1.31, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 1.31.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Cordoni 1.4, volto a scongiurare l'eliminazione dei limiti di età previsti per legge.

GIANNICOLA SINISI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Cordoni 1.4, del quale auspica l'approvazione.

MAURA COSSUTTA invita la maggioranza ad approvare l'emendamento Cordoni 1.4 al fine di dimostrare la buona fede sottesa al provvedimento d'urgenza in esame.

ELENA EMMA CORDONI ritiene che le disposizioni recate dall'articolo 1 introducano disparità di trattamento tra i magistrati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, assicura che il provvedimento d'urgenza non prevede discriminazioni in danno dei giudici amministrativi e contabili.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 1.4.

FRANCESCO BONITO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Cordoni 1.5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.5 e Cento 1.17.

ROBERTO GUERZONI illustra le finalità dell'emendamento Cordoni 1.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Cordoni 1.6 e Cento 1.18.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 1.33.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 1.33.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni che lo inducono a ritenere opportuna la soppressione della lettera c) del comma 1 dell'articolo 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cordoni 1.7, 1.8 e 1.9.

GIANNICOLA SINISI, nel ritenere che in relazione al decreto-legge in esame non sussistano i prescritti requisiti di straordinaria necessità e urgenza, giudica singolare la norma di cui alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 1, che presenta evidenti profili di illegittimità costituzionale.

SERGIO COLA, giudicate non veritiere le considerazioni svolte dal deputato Sinisi, sottolinea l'opportunità di estendere i benefici previsti dal comma 2 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame a tutti coloro nei cui confronti sia stato dichiarato estinto il reato per intervenuta prescrizione anche nel primo grado di giudizio, come proposto nel suo ordine del giorno n. 1 (*Nuova formulazione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 1.10.

FRANCESCO BONITO osserva che l'intervenuta prescrizione non cancella il reato ma consente comunque la riammissione in ruolo del pubblico dipendente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cordoni 1.11, Maura Cossutta 1.36 e Cordoni 1.12.

ROBERTO GUERZONI manifesta condivisione per l'emendamento Cordoni 1.13,

soppressivo del comma 2 dell'articolo 1 del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene persegua finalità non chiare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cordoni 1.13, 1.14 e 1.15.

ROBERTO GUERZONI richiama le ragioni che lo inducono a sostenere l'opportunità di sopprimere l'articolo 2 del decreto-legge, come proposto dall'emendamento Cordoni 2.1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 2.1.

GIANNICOLA SINISI ritiene che la disposizione recata dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame denoti la mancanza dei prescritti requisiti di straordinaria necessità ed urgenza.

SERGIO COLA giudica inesatte le considerazioni precedentemente svolte dal deputato Bonito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 2.2.

FRANCESCO BONITO, precisato che le considerazioni da lui precedentemente svolte si fondano su principi vigenti nell'ordinamento giuridico italiano, illustra le finalità sottese al suo emendamento 2.3, soppressivo del comma 3 dell'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame, che ritiene rechi inique disposizioni *ad personam*.

GIANNICOLA SINISI sottolinea il carattere assolutamente iniquo della norma di cui al comma 3 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame.

MAURA COSSUTTA osserva che il comma 3 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame reca una norma *ad personam* che si pone in contrasto con il principio di uguaglianza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 2.3 e Maura Cossutta 2.12.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 2.13, giudicando inaccettabili i benefici previsti dal comma 3 dell'articolo 2 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.13.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 2.4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonito 2.4.

FRANCESCO BONITO illustra le finalità del suo emendamento 2.15.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, invita al ritiro dell'emendamento Bonito 2.15, preannunciando la disponibilità del Governo ad accettare un ordine del giorno di analogo contenuto.

ELENA EMMA CORDONI invita il Governo ad accogliere alcune ragionevoli proposte emendative, sottolineando che il termine di scadenza del provvedimento d'urgenza consentirebbe di modificarne il testo.

FRANCESCO BONITO insiste per la votazione del suo emendamento 2.15.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonito 2.15 e 2.14, Cordoni 2.5 e Maura Cossutta 2.17.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Cordoni 2.6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 2.6.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità sottese all'emendamento Cordoni 2.7, soppressivo del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 2 del decreto-legge in esame.

ANTONINO LO PRESTI, rilevato che il provvedimento d'urgenza si riferisce ad un ristrettissimo numero di dipendenti pubblici, giudica demagogiche le argomentazioni dei deputati dell'opposizione.

BENITO PAOLONE giudica scorrette le considerazioni svolte, in particolare, dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo secondo le quali il provvedimento d'urgenza in esame recherebbe disposizioni *ad personam*.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 2.7.

ROBERTO GUERZONI richiama le finalità dell'emendamento Cordoni 2.8, soppressivo del comma 6-bis dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cordoni 2.8.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

LEARCO SAPORITO, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, accetta gli ordini del giorno Cola n. 1 (*Nuova formulazione*), Emerenzio Barbieri n. 4 e Rottondi n. 5; accetta altresì l'ordine del giorno Di Virgilio n. 2, purché riformulato ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Messa n. 3.

SERGIO COLA illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 1 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione dell'ordine del giorno Di Virgilio n. 2.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

ALESSANDRO MARAN sollecita l'esame delle proposte di legge in materia di collaborazione transfrontaliera.

ETTORE ROSATO e MARCO BOATO si associano alla richiesta del deputato Maran.

UGO LISI chiede alla Presidenza di sollecitare il Governo a fornire chiarimenti sull'uccisione di uno studente universitario italiano, avvenuta nella giornata di ieri in Romania.

GIOVANNI RUSSO SPENA e RUGGERO RUGGERI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le richieste formulate perché assuma eventuali, conseguenti determinazioni.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affare Telekom-Serbia.

(Vedi resoconto stenografico pag. 41).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

Il deputato MARIO LETTIERI illustra l'interrogazione Boccia n. 3-3295, sugli interventi urgenti per risolvere la vertenza

sindacale in atto presso lo stabilimento FIAT di Melfi, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

GIUSEPPE MOLINARI, richiamate le gravi condizioni di lavoro alle quali sono sottoposti gli operai dello stabilimento FIAT di Melfi, lamenta l'inerzia del Governo ed il mal celato tentativo di rompere l'unità sindacale, stigmatizzando altresì l'intervento delle forze dell'ordine.

Il deputato ALFONSO GIANNI illustra la sua interrogazione n. 3-3294, sulle iniziative per favorire una positiva conclusione della vertenza sindacale in atto presso lo stabilimento FIAT di Melfi, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 44).

ALFONSO GIANNI, osservato che l'Esecutivo non può disinteressarsi della vertenza sindacale in atto, attesi i significativi aiuti pubblici di cui la FIAT ha sempre beneficiato, rileva che l'eventuale intesa — che auspica sia sollecitamente conclusa — dovrà essere sottoposta alla valutazione dei lavoratori interessati.

Il deputato ELENA MONTECCHI illustra la sua interrogazione n. 3-3296, sui tempi di adozione del decreto di programmazione annuale dei flussi di ingresso nel territorio dello Stato dei lavoratori extracomunitari, alla quale risponde il ministro del lavoro e delle politiche sociali, ROBERTO MARONI (vedi resoconto stenografico pag. 46).

ELENA MONTECCHI ritiene che il ministro abbia eluso la richiesta formulata nell'atto ispettivo, osservando che il decreto di programmazione annuale dei flussi di ingresso dei lavoratori extracomunitari dovrebbe essere predisposto in tempi tali da consentire una adeguata programmazione del mercato del lavoro.

Il deputato EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3298,

sulla garanzia da parte della SIAE di parità di trattamento per tutti gli associati delle varie sigle sindacali, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 47).

EMERENZIO BARBIERI si dichiara soddisfatto della risposta; giudicato perverso, iniquo ed ingiustificabile l'orientamento assunto dal gruppo dirigente della SIAE, invita il Governo a disporre il commissariamento ove il predetto indirizzo non fosse modificato.

Il deputato GIORGIO LA MALFA illustra la sua interrogazione n. 3-3299, sugli interventi del Governo a favore del gruppo Alitalia, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 49).

GIORGIO LA MALFA, pur ringraziando il ministro, ritiene che la risposta fornita non abbia fugato le preoccupazioni relative alla grave situazione della compagnia di bandiera italiana: auspica pertanto un concreto impegno del Governo a favore di quest'ultima.

Il deputato ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-3300, sull'adozione da parte del Governo delle norme attuative della legge sull'immigrazione del 2002, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 50).

ALESSANDRO CÈ ritiene che il Governo debba attivarsi con la massima tempestività per superare i ritardi che si stanno registrando relativamente all'adozione delle norme attuative della nuova legge sull'immigrazione, che peraltro è parte integrante del programma politico della Casa delle libertà.

Il deputato FRANCESCO STRADELLA illustra la sua interrogazione n. 3-3301, sull'entità e la destinazione del gettito derivante dall'istituzione di un'addizionale

dell'imposta di bollo relativa ai conti correnti bancari, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52).

FRANCESCO STRADELLA, nel ringraziare il ministro Giovanardi per le informazioni fornite, auspica l'erogazione di più cospicui contributi a fondo perduto a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 1994.

Il deputato NICOLÒ CRISTALDI illustra la sua interrogazione n. 3-3297, sulle iniziative per ridurre i costi dell'energia elettrica a carico delle famiglie italiane, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 53).

NICOLÒ CRISTALDI, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, prende atto dell'intendimento dell'Esecutivo di assumere iniziative al fine di ridurre il costo dell'energia, a tutela dei consumatori, ed in particolare delle famiglie numerose.

PRESIDENTE sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantasette.

Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO BOCCIA, rilevato che nella seduta odierna la deroga al previsto ordine di trattazione delle interrogazioni a risposta immediata non gli ha consentito di essere presente in aula in occasione dello svolgimento di un atto di sindacato ispettivo da lui presentato, lamenta, più in

generale, l'eccessiva indeterminazione dell'andamento dei lavori della Camera, dovuta anche al fatto che spesso gli impegni dei rappresentanti del Governo sono considerati prioritari rispetto a quelli dei parlamentari.

PRESIDENTE, premesso che nella seduta odierna l'inconveniente segnalato dal deputato Boccia si è verificato a causa di un disguido, ritiene che le tematiche attinenti, più in generale, alla disciplina dell'istituto delle interrogazioni a risposta immediata potranno essere oggetto di riflessione nell'ambito dei competenti organi parlamentari.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4903.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

EMERENZIO BARBIERI, giudicate infondate le considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione relativamente al ricorso alla decretazione d'urgenza ed all'efficacia della normativa in esame, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul disegno di legge di conversione di un decreto-legge che tutela gli interessi giuridici ed economici dei pubblici dipendenti ingiustamente sottoposti a procedimento penale.

DARIO GALLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che trae origine, tra l'altro, anche dalla consueta inefficienza della magistratura.

ALFONSO GIANNI, osservato che se il Governo non fosse ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza si sarebbe potuto svolgere un più aperto e proficuo confronto parlamentare, dichiara voto contrario — per ragioni metodologiche e di opportunità politica — sul disegno di legge di conversione in esame.

PIETRO SQUEGLIA, pur rilevando che il provvedimento d'urgenza è ispirato ad un principio condivisibile, giudica inaccettabile il fatto che esso reca disposizioni *ad personam*; dichiara pertanto il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

ANTONINO LO PRESTI, nel ritenere legittimo e giusto il principio ispiratore del provvedimento d'urgenza in esame, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione.

MAURA COSSUTTA, osservato che il decreto-legge in esame, del quale lamenta il carattere personalistico, si pone in contrasto con i principi di uguaglianza e di certezza del diritto, dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione.

ELENA EMMA CORDONI, nel manifestare l'orientamento contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza, lamenta la ristrettezza dei tempi riservati al suo esame; rileva, altresì, che sarebbe stato necessario prevedere una disciplina di carattere generale in tema di risarcimento dei lavoratori ingiustamente sottoposti a procedimento penale anziché adottare una regolamentazione *ad personam*, che ritiene presenti profili di illegittimità costituzionale.

ALDO PERROTTA, giudicate infondate le considerazioni critiche svolte dai deputati dell'opposizione sul provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'opportunità di garantire il ripristino del rapporto di lavoro e la tutela degli interessi giuridici dei pubblici dipendenti ingiustamente sottoposti a procedimento penale: dichiara pertanto voto favorevole sul disegno di legge di conversione.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4903.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno.

Dopo un intervento contrario del deputato RENZO INNOCENTI e precisazioni del deputato ANTONIO LEONE, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (150-3282-3867-3884, già approvata dalla II Commissione del Senato-4204).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del testo unificato e delle proposte emendative ad essi riferite, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Comunica che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni riassuntive o per principi, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo: il gruppo di Rifondazione comunista è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

KATIA ZANOTTI, osservato che la delicata questione delle mutilazioni genitali femminili è collegata alla più generale tematica della tutela dei diritti delle donne, sottolinea l'opportunità di affrontare il problema attraverso la predisposizione di interventi prevalentemente di carattere sociale piuttosto che giuridico: auspica quindi che il testo unificato in esame possa essere significativamente migliorato.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

CESARE ERCOLE manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo

della Lega nord federazione padana al testo unificato in esame, che affronta in modo organico ed efficace un problema complesso e delicato e rappresenta quindi un importante traguardo politico, sociale e culturale.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 01.03 e dell'emendamento 1.50 (identico all'emendamento Giudice 1.252) delle Commissioni; esprime parere favorevole sul subemendamento Giudice 0.01.03.2, nonché sugli emendamenti Giudice 1.251 (*Nuova formulazione*) e 1.253, che dovrà intendersi eventualmente modificato, e sull'emendamento 1.51 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*); invita al ritiro degli articoli aggiuntivi Bimbi 01.01 e 01.02 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Giudice 0.01.03.2.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel richiamare le finalità del suo subemendamento 0.01.03.3, dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso del relatore per la XII Commissione e dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Magnolfi 0.01.03.3.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo subemendamento 0.01.03.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Bimbi 0.01.03.1 ed approva l'articolo aggiuntivo 01.03 delle Commissioni, come subemendato, nonché gli emendamenti Giudice 1.251 (Nuova formulazione) e 1.51 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge infine l'emendamento Zanotti 1.42.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 1.40, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 1.40 ed approva gli identici emendamenti 1.50 delle Commissioni e Giudice 1.252.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, precisa che l'emendamento Giudice 1.253 deve intendersi modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento Giudice 1.251 (*Nuova formulazione*).

BEATRICE MARIA MAGNOLFI riterrebbe opportuno creare un organismo al quale attribuire il monitoraggio dell'attività di prevenzione e repressione delle pratiche di mutilazione sessuale: dichiara pertanto l'astensione sull'emendamento Giudice 1.253, nel testo modificato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Giudice 1.253, nel testo modificato, e l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Bimbi 2.41, Battaglia 2.60, Giudice 2.252, Lucidi 2.71, Giudice 2.251 e 2.255; esprime altresì parere favorevole, purché riformulati, sugli emendamenti Giudice 2.250 (la cui eventuale approvazione determinerebbe, tra l'altro, l'assorbimento dell'emendamento 2.10 delle Commissioni) e Capitelli 2.67; invita al ritiro degli emendamenti Giulio Conti 2.57, Finocchiaro 2.62, Bimbi 2.43, Valpiana 2.15, Giudice 2.253, Valpiana 2.58, Bolognesi 2.65, Bimbi 2.46, Giudice 2.254, Bimbi 2.47, 2.48 e 2.49 e Giudice 2.256. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, ove non assorbiti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cima 2.56.

GIULIO CONTI invita il relatore per la XII Commissione a riconsiderare il parere espresso sul suo emendamento 2.57, del quale illustra le finalità, insistendo per la votazione.

FRANCA BIMBI dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Giulio Conti 2.57.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giulio Conti 2.57.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'emendamento Giudice 2.250.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giudice 2.250, nel testo riformulato.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI richiama le finalità dell'emendamento Battaglia 2.61.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Battaglia 2.61.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo emendamento 2.42.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bimbi 2.42 ed approva gli emendamenti Giudice 2.252 e 2.251.

GASPARE GIUDICE ritira il suo emendamento 2.253.

TIZIANA VALPIANA insiste per la votazione del suo emendamento 2.58, che prevede un'opportuna attività di informazione e di assistenza a favore delle gestanti che abbiano subito mutilazioni genitali.

MAURA COSSUTTA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Valpiana 2.58.

ANNA FINOCCHIARO, giudicate incomprensibili le ragioni del parere contrario espresso sugli emendamenti Valpiana 2.58 e Bolognesi 2.65, sottolinea che nella maggior parte dei casi la gravidanza costituisce per le donne che hanno subito mutilazioni sessuali l'unica occasione di contatto con le strutture del servizio sanitario nazionale.

LUANA ZANELLA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Valpiana 2.58.

FRANCA BIMBI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Valpiana 2.58.

GIULIO CONTI manifesta un orientamento contrario all'emendamento Valpiana 2.58.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, precisa che la normativa in esame prevede già lo svolgimento di attività informative a favore delle gestanti che abbiano subito mutilazioni genitali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 2.58.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI insiste per la votazione dell'emendamento Bolognesi 2.65, sottolineando, in particolare, che le campagne informative a favore delle donne vittime di mutilazioni genitali dovrebbero avere un carattere di continuità.

GIULIO CONTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'emendamento Bolognesi 2.65.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bolognesi 2.65.

FRANCA BIMBI insiste per la votazione del suo emendamento 2.46, del quale illustra le finalità.

ELETTRA DEIANA, anche a nome del deputato Valpiana, dichiara di volere sottoscrivere l'emendamento Bimbi 2.46, lamentando il carattere prevalentemente repressivo del testo unificato in esame.

MAURA COSSUTTA lamenta l'ipocrisia insita nel disposto della lettera c) dell'articolo 2 del testo unificato in esame, che appare una dichiarazione di principio del tutto distante dal contesto culturale delle gestanti vittime di mutilazioni genitali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bimbi 2.46, 2.45 e 2.44.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI ritira l'emendamento Labate 2.66.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, precisa la riformulazione proposta dell'emendamento Capitelli 2.67.

PIERA CAPITELLI la accetta, richiamando l'importanza dell'educazione scolastica nel perseguimento di fini sociali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Capitelli 2.67, nel testo riformulato.

MAURA COSSUTTA chiede al relatore per la XII Commissione di chiarire le ragioni del parere favorevole espresso sull'emendamento Giudice 2.255, suppressivo di una disposizione che prevede opportune campagne informative.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giudice 2.255.

GASPARE GIUDICE ritira il suo emendamento 2.256.

ERMETE REALACCI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bimbi 2.55, giudicando singolare che nel dibattito sul testo unificato in esame siano intervenute prevalentemente parlamentari donne.

MAURA COSSUTTA, sottolineata l'importanza di promuovere la creazione di adeguate strutture per una più efficace prevenzione delle pratiche di mutilazione genitale femminile, invita il relatore per la XII Commissione a riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Bimbi 2.55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 2.55.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI illustra le finalità del suo emendamento 2.68, sottolineando l'efficacia dei modelli di integrazione socio-culturale a livello territoriale.

TIZIANA VALPIANA dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Magnolfi 2.68.

LAURA CIMA, anche a nome del deputato Zanella, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Magnolfi 2.68, del quale sottolinea la rilevante valenza politica.

MAURA COSSUTTA sottolinea l'importanza di favorire la diffusione delle più efficaci forme di integrazione socio-culturale, come proposto dall'emendamento Magnolfi 2.68.

GIULIO CONTI dichiara voto contrario sull'emendamento Magnolfi 2.68, in considerazione dell'eccessiva indeterminazione del suo contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Magnolfi 2.68 e 2.70.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2.72, volto ad incrementare le insufficienti risorse destinate a finanziare programmi e campagne di informazione dirette a prevenire e contrastare pratiche di mutilazione genitale femminile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Magnolfi 2.72 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Giudice 3.50 e parere contrario sui restanti emendamenti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità del suo emendamento 3.2.

FRANCA BIMBI dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Maura Cossutta 3.2, che giudica particolarmente qualificante.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Maura Cossutta 3.2.

ANNA FINOCCHIARO dichiara di non condividere le finalità dell'emendamento Giudice 3.50, interamente sostitutivo dell'articolo 3, che giudica, tra l'altro, lesivo delle competenze regionali in tema di formazione professionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giudice 3.50, interamente sostitutivo dell'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Giudice 4.50 e parere contrario sui restanti emendamenti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bimbi 4.10.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 4.2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 4.2.

MAURA COSSUTTA illustra le finalità del suo emendamento 4.11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Maura Cossutta 4.11 ed approva l'emendamento Giudice 4.50, nonché l'articolo 4, nel testo emendato.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede chiarimenti circa il prosieguo dell'iter del testo unificato, atteso che l'articolo 5 richiede, a suo giudizio, un esame particolarmente approfondito.

PRESIDENTE ritiene che, anche a seguito di intese intercorse sui lavori odierni dell'Assemblea, si possa sospendere a questo punto l'esame del testo unificato.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Calendario dei lavori dell'Assemblea e conseguente aggiornamento del programma.

PRESIDENTE comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il mese di maggio 2004 ed il conseguente aggiornamento del programma, predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 100*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 29 aprile 2004, alle 10.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 103*).

La seduta termina alle 19,35.